Il Card.le Bembo al Duca di Fiorenza

Ill.mo et Ecc.mo S.or oss.mo non poteua uenir occasione doue io con maggiore dispiacere ricorressi à V. Ecc.a et con maggiore desiderio ne aspettassi da lei gratia di questa che hora è accaduta: douendoli raccomandare m. Benedetto Varchi mio carissimo amico, per le uirtù che ho conosciute in lui da me come figliuolo amato. et tale è l'amor ch'io gli porto che in me uince ogni altro rispetto, onde lo raccomando con tutto 'l cuore all'Ecc.a V.ra pregandola che allo errore ch'egli hauesse commesso uoglia contrapesare le molte buone et rare qualità sue, et usare uerso di lui quella clemenza che in V. E. è a pari della giustitia. Et finalmente se io con l'antica seruitù che ho sempre hauuta colla Ill.ma casa sua mi posso promettere di hauere appresso lei auttorità alcuna, sia contenta dimostrarmela in questa mia raccomandatione: che non cosa a me più grata a questo tempo ella può farmi, nè io da lei gratia più singulare di questa posso riceuere. et all'Ecc.a V. mi raccomando et proffero.

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze

348

Canones

Lodo [illegible]

l[illegible] all. Aran[illegible]

[illegible]

[illegible]

caus[illegible] [illegible]

penna. [illegible]

Vincia. Carta

[illegible]

Tine s

[illegible]

[illegible]

d-Mu

[illegible]

[illegible]